

E voi parlate di etisie, di morti, d'incendii dalla pipa prodotti? Ma che non dite egualmente quante vittime al mare furon rapite, quant' infelici sommersi si richiamarono in vita col solo argomento del suo fumo benefico? E il più acuto ed assiduo di tutti i dolori, lo stesso dolore dei denti, per cui l' arte medica non ebbe finora rimedio, con qual altro dittamo si blandisce o si placa, se non con questo? E però quale e quanta è la vostra allucinazione, e ingiustizia! Simile a que' salvatichi e rabbiosi filosofi, che ognora gridano e vanno in furore contro la perversità del mondo e del genere umano, voi non considerate il cigarro se non dal lato peggiore, ne vedete solo la prosa, siete cieco, volete esserlo sulla sua vera poesia. Esso vi riduce a memoria le code del Beccaria e del Filangeri, la parrucca di senatore del Filicaia, le barbarie dei Turchi? ma che piuttosto coll' onda di quell' odoroso profumo non vi si fa innanzi la deliziosa immagine dell' Oriente, con le sue vaghe odalische e le sue baiadere? Non ne vedete i molli chioschi e i voluttuosi sultani, i boschetti di mirto e la tenda ospitale dell' Arabo, e in mezzo alle care finzioni di Zuleika e Gulnara, come la